



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

COMMISSARIATO

per la liquidazione degli usi civici
di Campania e Molise

CASIEL CAPUANO - Piano

P.zza E. De Nicola - 80139 NAPOLI

Tel. 081/2237264-65 Fax 081/2237654

Cod. Fisc. 80018560633

E-mail: uscivici.napoli@giustizia.it

Napoli,

22 OTT 2020

Chiamato n. 14/2020

C.O.A. NAPOLI NORD

Anno/N. Prot. : 2020 / 003561

Data prot. : 22/10/2020

DOCUMENTO IN ENTRATA

Cod. classif. : 04

Oggetto: provvedimento organizzativo finalizzato ad evitare assembramenti e contatti ravvicinati tra le persone all'interno di ogni spazio dell'Ufficio

Il Commissario,

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e, in particolare, l'articolo 87, recante misure straordinarie in materia di lavoro agile per il pubblico impiego;

VISTO l'articolo 263, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare, il comma 1, il quale prevede che *"al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adeguano l'operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, fino al 31 dicembre 2020, in deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 1, lettera a), e comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità"*;

VISTO il citato articolo 263 e, in particolare, il terzo periodo del comma 1 il quale prevede che, in considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica, con uno o più

decreti del Ministro per la pubblica amministrazione, possono essere stabilite modalità organizzative e fissati criteri e principi in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile, anche prevedendo il conseguimento di precisi obiettivi quantitativi e qualitativi;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri 7 ottobre 2020 di proroga, fino al 31 gennaio 2021, dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020.", e in particolare l'articolo 1, comma 1, che proroga al 31 gennaio 2021 lo stato d'emergenza;

VISTE le circolari del Ministro per la pubblica amministrazione n. 2 del 1° aprile 2020 e n. 3 del 24 luglio 2020;

VISTO il Protocollo quadro per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19", del 24 luglio 2020 "Rientro in sicurezza", sottoscritto dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali;

VISTI il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020 e il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 ottobre 2020 e, in particolare, l'articolo 3, comma 3, del primo il quale prevede che il lavoro agile sia incentivato con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'articolo 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

VISTI il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 ottobre 2020;

VISTE le Linee guida ai Dirigenti degli uffici giudiziari in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 date dal Consiglio Superiore della Magistratura;

VISTI i provvedimenti organizzativi fin qui adottati per la prevenzione del contagio da Covid-19 dal Presidente della Corte d'Appello, d'intesa con il Procuratore Generale della Repubblica;

VISTE le Circolari del Ministero della Giustizia in materia;

VISTI i Decreti del Presidente della Regione Campania emessi in materia di prevenzione e contrasto all'epidemia;

VISTI i provvedimenti organizzativi fin qui adottati per la prevenzione del contagio da Covid-19, da questo Ufficio per la c.d. fase 1;

RILEVATA la necessità di adottare ulteriori misure idonee alle finalità di prevenzione del rischio di contagio in parola per la c.d. fase 2;

RILEVATA, in particolare, la necessità di adozione di misure idonee, tenute attese le limitazioni all'attività giudiziaria conseguenti ai provvedimenti sopra individuati, ad assicurare la limitazione e la disciplina dell'accesso all'ufficio del Commissariato Usi civici di Napoli, al fine precipuo di assicurare l'efficacia delle misure di contenimento del rischio di contagio ed insieme l'efficace svolgimento delle attività;

RILEVATA l'opportunità di conformarsi tendenzialmente, in quanto compatibili, alle misure adottate dal Presidente della Corte d'Appello e dal Procuratore Generale della Repubblica;

DISPONE

a) è vietato l'accesso all'Ufficio a persone che presentino temperatura corporea superiore a 37,5 gradi centigradi; in tal caso, il personale è invitato a non presentarsi in ufficio, comunicando la circostanza al competente ufficio del personale; allo stesso fine, si provvederà a far sottoscrivere a tutti coloro che accendono all'Ufficio l'apposita dichiarazione (allegata al presente provvedimento);

b) è fatto obbligo alle persone che avranno accesso all'Ufficio di attenersi ai percorsi obbligati, ove indicati, e ad osservare scrupolosamente la segnaletica installata; non è consentito sostare né all'esterno dell'Ufficio, né nella sala d'attesa senza giustificato motivo ed è comunque obbligatorio rispettare la distanza sociale minima di un metro lineare;

c) sarà installato all'ingresso della prima stanza apposito erogatore di gel igienizzante a disposizione degli utenti, che entrando disinfetteranno le mani;

d) tutte le persone che avranno accesso all'Ufficio sono obbligate ad indossare mascherine chirurgiche, FFP1, FFP2, N95 o FFP3 (senza valvola o, in caso contrario, con mascherina chirurgica sovrapposta) e, per le attività a diretto contatto con il pubblico, guanti usa-e-getta;

e) è obbligatorio mantenere la distanza sociale di almeno un metro lineare tra le persone, in tutti i locali di lavoro ed anche negli spazi comuni;

f) è obbligatorio lavarsi frequentemente le mani con acqua e sapone o con il gel igienizzante presente negli erogatori installati nei locali;

g) al fine di razionalizzare gli accessi, nell'ottica di moderare la compresenza di persone negli uffici, gli utenti potranno essere ricevuti solo su appuntamento e l'ingresso nei locali potrà essere consentito solo ad una persona per volta, previa identificazione mediante il videocitofono;

h) i locali lavorativi e le postazioni di lavoro saranno sottoposti a igienizzazione e pulizia giornaliera, gli spazi comuni e gli ascensori anche più volte al giorno;

i) l'accesso in ufficio sarà consentito solo dall'ingresso principale (lato Salone Busti), previa identificazione mediante il videocitofono;

l) laddove si verificassero casi di positività al Sars-CoV2 all'interno della struttura giudiziaria, si procederà ad igienizzazione secondo le vigenti disposizioni sanitarie;

m) l'accesso di fornitori, ditte o società che effettuano consegne o altre attività lavorative sarà consentito nei limiti in cui sia assolutamente indispensabile e alle condizioni sopra indicate;

n) in Ufficio, per il disbrigo delle attività amministrative e di cancelleria, sarà autorizzata la presenza di una o due unità, ma ben distanziate (a due metri le postazioni lavorative) e muniti di mascherina;

o) è autorizzata la proroga almeno fino al 31 gennaio 2021 dello smart working.

Il presente provvedimento ha efficacia a decorrere dal 26/10/2020, previo interpello scritto dei Consigli dell'ordine degli avvocati di Campania e Molise, del Presidente della Giunta della Regione Campania, del Direttore Generale dell'ASL Napoli 1.

Copia del presente provvedimento verrà trasmessa anche al Prefetto di Napoli.

Si comunichi il provvedimento al Consiglio Superiore della Magistratura, al Ministero della Giustizia — Capo D.O.G. —, ai Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati dei distretti della Campania e del Molise, al Consiglio giudiziario presso la Corte d'Appello di Napoli, alla Camera Civile di Napoli, alla Giunta Distrettuale dell'A.N.M. di Napoli, nonché all'Ufficio Notificazioni Esecuzioni e Protesti.

Il provvedimento verrà pubblicato sul sito Web della Corte.

Si comunichi per le iniziative di competenza al Dirigente del Commissariato Polizia di Stato e a quello della Polizia Municipale in servizio presso Castel Capuano.

Napoli, 22 ottobre 2020

Il Commissario
dr. Leonardo Pica